

## cittadina

APERIODICO INDIPENDENTE CICLOSTILATO DI INFORMAZIONE

Direzione - Redazione - Amministrazione; Via Pastrengo, 23 - Torremaggiore (Foggia)

Numero unico

Natale 1964

Lire 70

#### NELL' INTERNO

Gli uomini nuovi del comunismo locale

di Gianni Sarrocco

\*\*\*

Chi sceglierà?

di M. Napoleone

 $\otimes \otimes \otimes$ 

La Cantina Sociale di Matteo Colacchio

 $\otimes \otimes \otimes$ 

L'Italia preromana del prof. G. Borrelli

××× .

Il brigante Michele Caruso di G. Altrui

×××

La parrocchia di S. Maria di Mario A. Fiore





# ARRIVA UNA FATA PER I POVERI

Una fata scenderà a Torremaggiore per allietare il Natale ad alcuni poveri del nostro paese con un prauzo per i più bisognosi. L'organizzazione è dovuta al locale gruppo ASCI che, come ogni anno, compie la sua tradizionale buona azione.

Preghiamo quanti vorranno collaborare alla ottima riuscita dell'iniziativa di mettersi in contatto con lo assistente don Antonio Lamedica o con i capi dell'ASCI: Giuseppe Guerra e Vittorio Ciardulli.

### II PINDARIE TODDEMAPPINDECE

Lettere al giornale.

li per e' li invière alcuni miei versi nella sper. -ça che possono essere pubbli= ccii dalla vostra Rivista.

Vi prego di scusorzi se, per motivi puramente personali, non vi rivelerò il mio
neme, ma mi prasenterò con un pseudonimo.

Incitre, tenendo resente atri nu eni un i=
ci e specialmente la regina dedicata alle
noesie, mi permetto di farvi ossenvare che
sarebbe molto meglio se, per ogni poesia, vi
fosse un breve giudizio dato da la rivista
stessa fuesto perchè, spesso quando si leggono poesie, la si leggono superficialmente
a pochi sono quelli che anche di un qualcona che appare insipido o ridicolo cercano
il motivo ispiratore. Ci si ferma a ame:
"vabene: ma che cosa ha voluto dire?"

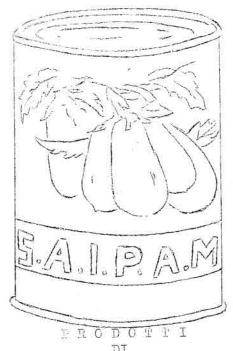
almeno a non essere trosso supenficiali
e a sforzarsi di capire e giudicare o alcono di condividere il già espresso giudiFirmato LEO'

Un vostro giudizio, invece, inviterabbe

Ten dovovamo pubblicare nemmeno la del lettera perchè mancante della limma. Lo abbiamo fatto solo per eviture che ci arrivasse altra corritore che ci arrivasse altra corritoralenza anonima. Gli scritti inviati al gionnale per la pubblicazione debbono essere regolarmente firmati. La direzione su richiesta dell'autore può conservare l'anonimato sulla rivista.

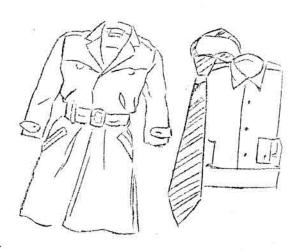
rrendiamo atto del suo consiglio circa la pagina delle liriche e in futuro vaglieremo la possibilità di farle precedere da un breve commento introduttivo.

In sue poesie giacciono in redaziono in attesa che lei le riconosca ne per una eventuale futura pubblianzione. che bonta!



DI GUSTO

## da Pietro Buonsante



CONFESIONI DI CLASSE Impermoabili, calve, camicie S F B C I A J I T ' in biancheria intima

# · Torremaggiore clomanda. CHE·COS E·LECA?

E' voro che vi è un'inchiesta da parte delle autorità giudiziarie? Guale patrimonio caministra?

(lettera firmata)

Ci siamo informati presso le autori tà findiziarie ma non abbiamo trovato nessuna inchiesta al riguardo. Rispondiamo pertanto alle altre domande.

L'E.C.A. è un ente assistenziale co munale che distribuisce circa 7 milioni l'anno agli assistiti iscritti nell'elenco dei poveri, famiglie numerose, am alati e quanti trovando si in ristrettezze economiche hanno bisogno di siuti e sovvenzioni. Altre prestazioni consistono in bor s: di studio ad alumni moritevoli della scuola media, assistenza continuativa ad oltre cento persone, in conere vecchi, che non codono di pen sioni, Sotto il patronato dell'ECA ni trova pure l'asilo De Sangro. Ame si ricorderà era stato scombra to perche pericolante ma attualmence sono in corso lavori per riattivazne la parte occid ntale. Grazie all'interessurente personale del pre Sicente, cuest'anno si è avuto un con tibuto di trenta milioni per la costruzione li un nuovo asilo che, a quanto pare, sarà costruito nel giar dino del vecchio il quale, a sua volta, verra abbattuto per dar luogo al nuovo giardino. Oltre all'asilo l'E-UA an inistra anche il locale ospetale J. Cincomo in collaborazione con la Trefottura a col Ministaro della Samità. Abbiano sentito il presifence elogiare il complasso ospetaliaro e ablica aferito all'invito di fare un norrallusto sucha mencha lo ricordava o come er cuattro ami fa. Il madro che possiano ricordare ora de solante e ascolutamente inidoneo ad

nspare un luogo di cura. In ouesti ultimi termi non se n'ena parlato mo to quinci meritava una visita! Trina di recarvicisi abbiano chiesto all'insormante Porese come mai tanti concittadini preferiscano gli ospedali dei paesi circonvicini. Non è una preferenza degli ammalati - ci ha detto il presidente - na la cama dipende dal fatto che gli enti assistanziali delle mutue preferisormo altri ospedali al mostro.

L'ospedale in questi ultini tre anni è stato rim ovato largumente. Si presenta con un amio giardino all'imizio, con una muova entrata; lindo e pulito tanto da sembrara u casa di cura privata. Ela una capicaza di circa ottanta nosti letto e l



DITTA DE

FLORIO & C.

camere sono arredate con cura, anzi alleviame e lenire le pene dei sofattualmente si sta cercando di dare all'amalato tutti i conforti necessari. El dotato di moderne attressa ture schitarie (fra le quali un forno per artrosi) e di un laboratorio di analisi momentaneamente non funzionanto per la mancanza di un anali sta. Fra breve sarà fornito anche di un completo (abinetto radiografico.. E' anche dotato di un incencritore elettrico per bruciare garza, bonde usate, etc. e di una lavanderia elet trica. Completamente nuovo è il re-parto di maternità anche questo con attrezzature idonee. Manca un'incubatrice ma esistono mezzi per poterla sostituire nel migliore dei modi. L'ospedale è diretto dal valente primario prof. Ciaccia, che si avvale dell'aiuto dei dott. Di Battista, De Nittis, e , per il reparto ostetricia, De Florio, ed ancora della collaborazione dei dott. Maiellaro e Basso. Inoltre vi è un pediatra: il prof. La Piatra e il prof.Armenio per l'otorino. Per le malattie interne due volte al mess viene il prof. Pier Leonoldo Borrelli dell'Università di Roma. Un'ostetrica è di ela/La sponibile a tutte le oue nel memento naternità. Completano il quadro assistenziale dieci infermieri tra di plo ati e personale d'infermeria, ma soprattutto l'assistenza è prati cata con selo e amore dalle Suore

ferenti. . un plauso speciale vada alla madre superiore, Suor Filomena del Prato, che, da quando è venuta circa ruattro anni fa, ha lottato e combattuto attivamente per il miglioramento delle attrezzature sanitarie, igioniche e assitenziali. Nell'ospedale sono ansistiti anche alcuni vecchi ed otto orfanelle che hanno avuto da noco rinnovata la biancheria e i mate-



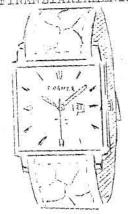
#### SOMETARTO

| Lettere al giornaleps                       | 18 | 2              |
|---|----|----------------|
| Torremaggiore domanda: Che cos'è l'ECA      | I. | 3-4            |
| Sommario                                    | E  | 5              |
| Bon! Fest!                                  | 1  | 6              |
| Carrellata sugli avvenimenti del '64 '      |    | 7-8            |
| Gli "uomini nuovi" del PCI di Torremaggiore | Ü  | 9 <b>-</b> I0  |
| Importanza della cantina sociale            | 11 | II-I2          |
| Chi sceglierà?                              | 11 | I3 <b>-</b> I4 |
| Chi scegliera?                              | 11 | Ιċ             |
| La crisi edilizia                           | 11 | T5 .           |
| Lo sport                                    | u  | T6_T8          |
| Notiziario                                  |    | 10-1           |
| Firon Natale                                | 15 | 19             |
| Agricoltura di Cositanata                   | 11 | 20             |
| Tiriche                                     | 11 | 2I             |
| L'Italia Pre-romana                         | 11 | 22             |
| L'Italia Pre-romana                         | 11 | 24-25          |
| Michele Caruso                              | 11 | 26-27          |
| La parrocchia di S.Maria                    |    |                |
|   |    |                |

Direttore: Michele Napoleone Responsabile: Gianni Sarrocco Red.Grafico : Gino Ciardulli Redazione: Vittorio Ciardulli Costanzo Settanni Michele D'Augelli Aldo Circella Enrico Ciaccia

Collaboratori: Giovanni Altrui Giuseppe Borrelli Vincenzo Borrelli Mario A. Fiore Guido Forese Elvio Sarrocco Luigi Chiarelli Matteo Colacchio

RINGRAZIAMO IL SINDAGO CHE HA MESSO A DISTOSIZIONE IL MATERIALE TECNICO DEL COMUNE PER LA STAMFA DI QUESTO NUMERO DI VITA CITTADINA. RINGRAZIAMO INOLTRE GLI INSERZIONISTI CHE CI HAMMO INCORAGGIATO FINANZIARIAMENTE E TUTTI I COLLABORATORI.



Ordingeria Paradiso Emilio.

Cotso Vasto assortimento di orologi

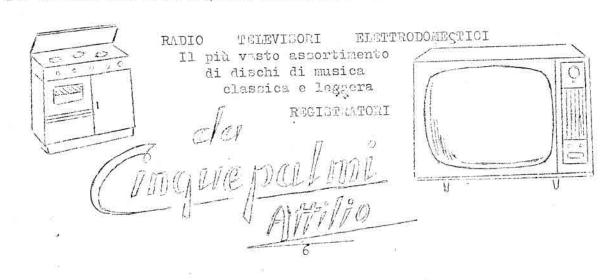
svizzeri delle miglioti Marche, Pendoli, cucù e oggetti in oro e argento.

Tant' augurij a tutt' i pais'n; parent', amic' e a chi n' m' canosc'. A quill' ca ch p'n e senza p'n fann' Nat'l ch'a CULLETTA ROSC' !!! Tant' augurij pur' e varvér' ca fann' sold' d'a matin' a sér (!?!) e bon' fest' pur' a li trammiér' ca stann' 'nta stu cor' furastiér ...! Tant' augurij pur' 'e Sucialist' ca fann' 'a vocia ross' e fann' a mor' f' dann' 'nu u'sc' 'mbront' 'e Comunist'.... e fann' l'occhiett' pur' 'e Biancofior' ... Chi stév' addrét' mo c' trov annant' ... 'ndò c' r'rév mò c' sel chiagn'...
cert' ca la paur' fa ....novant'... Chi la pigghij' a rier j sta vot' sta CUCAGN' ?.. Chi a pigghij' a pigghij è semp' figghij 'a sort'(!?) 'u brutt' è d' chi va p' sold' 'mbrest'. 'Ng'ij p' pesc' o port' e fogghij a l'ort'... Bon' Ann', bonnat'l e bon' fest' !!!

> (Guido Forese) Roma dic '64

TRADUZIONE

Tanti auguri a tutti i paesani;/parenti,amici e a chi non mi conosce./ A quelli che cel pane o senza pane/fanno Natale con gli nti assistanziali!/Tanti auguri anche ai barbieri/ che guadagnano mole ve dalla mattina alla sera (!?!).../e buone feste anche ai tranvieri/ che,insieme ai barbieri, stanno in questo cuore forestiero...!/ Tanti pururi pure ai Socialisti/che fanno la voce grossa e fanno all'amores/ Danno un bacio in fronte ai Comunisti.../E strizzano l'occhio anche ai Diancofiori.../Chi stava indietro adesso si trova avanti.../dove si rie leva adesso si piange soltanto.../certo che la paura fa...novanta.../ hi la prenderà stavolta la cuccagna?.../Chiunque la prende-si dice- è cempre figlio della sorte;/ma io vi dico che il brutto è di chi ha bisogno di chiedere soldi in prestito./ Non andare per pesce al porto per verdura all'orto.../Buon Anno, buon Natale e buone feste!!!



Anche quest'anno come ormai di con- cittadini interessati. sueto vogliamo farvi rivivere in pochi istanti di lettura tutti gli avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato o che dovevano daco De Simone, ha respinto lavori caratterizzare il 1964 e che hanno corso della vita cittadina. Avvenimenti tristi o gai che noi abbiamo vissuto da cronisti e voi da attori altra pagina del giornale, il mercao spettatori.Sono avvenimenti che tutti conosciamo ma che possono ser-to campo sportivo, impianti inconeri virci ricordandoli per non cadere negli stassi errori;per essere tal- vo macello(l'aggettivo nuovo è rivolta più prudenti, per ricordo, per rimpianto o per sperare in un futuro migliore.

Quanto cose ac adono in un anno in un paese di circa 17 mila abitanti! di vedere realizzati in un prossimo Tentiamone dunque una sintesi. Per quanto riguarda la politica il 1964 ha registrato un avvenimento di grande riliavo:le elezioni amministrative.

Per la prima volta contro il PCI si è schierata una forza compatta antinomunista che ha tentato tutto il possibile per spodestare i vecchi amministratori della maggioranza. Sempre per la prima volta, i comunisti hanno avuto veramente il timore che non ce la facessero a restare al potere al Palazzo di città.Il partito dell'anno è stato il PSI che col suo unico seggio conquistato è salito alla ribalta dettando leggi e facendo trepidare e sperare l'intera cittadinanza.

Aperte battaglie fra sezioni locali di partiti con le proprie federazioni provinciali e qualche lotta interna di partito hanno caratterizzato la campagna elettorale.Per quanto riguarda le sedute del consiglio co munale se ne sono avute alcune veramente ac ese quale ad esempio quella in cui si discusse il problema della tramvia nel corso della quale -l'Amministrazione è stata messa in minoranza. Altra seduta movimentata è stata quella sul Piano di Zona in reazione alla quale si sono avuti numerosi protesti e reclami dei

Poco l'operato dell'Amministrazione per quanto riguarda i lavori pubblici.La Prefettura, ci ha detto il Sinper un importo di circa 300 milioni lasciato un'impronta indelebile nel riguardanti un centro sociale con ser vizi igienici e macchine lavatrici a gettone di cui diamo notizia in to coperto, strade interne, ampliamen tori per la Nettezza Urbana, il nuomasto solo per contraddistinguerlo

dal vecchio). Opera sanza dubbio di notavole interesse pubblico e che ci auguriamo futuro.Alcune strade fangose, piene di buche che d'inverno si riempiono (segue)

Corso Matteotti. 89 OROLOGI PILE

di acqua piovana e formano veri pan- è stato concesso per mancanza di tani, sono rimaste; altre sono state fondi al Ministero dei LL PP. costruite male come hanno potuto constatare gli esperti dell'Univer- 132 morti,398 nati e 161 matrimoni. sità di Bari per impiego di materia- In antre città si sono trasferiti le scadente da parte delle ditte ap- 551 cittadini, mentre 246 hanno scelpaltatrici.A questo proposito saran- to il nostro centro. no detratti tre milioni su undici di L'agricoltura ha registrato un diappalto ad una impresa di Foggia. screto raccolto per il grano. Il prez Torremaggiore per alcuni giorni, in zo di vendita si è mantenuto basso estate, è apparsa un letamaio; uno a causa della cattiva qualità dovusciopero ad oltranza dei netturbini ta ad agenti atmosferici. Meno che aveva provocato allarme nella citta- medicore il raccolto della frutta. dinanza per il probabile insorgere Ottimo invece quello dei pomodori di malattie infettive. A porre ri- il cui prezzo si è mantenuto costan medio a questa incresciosa situazio- temente alto. Buono anche quello del ne interevenne il Comune che munici- le barbabietole. Scarso il raccolto palizzò momentaneamente il servizio dell'uva che a causa di abbondanti servendosi di mezzi di trasporto niente affatto idenei.

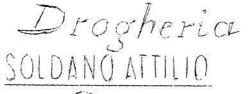
de, anzi, sembra che in quella di piaz che pur essendo di mediocre qualiza Gramsci non voglia affatto cresce tà e di poca resa hanno mantenuto re.

Passando alla cronaca, la nera ha dovuto registrare sciagure e vittime per infortuni sul lavoro, incidenti stradali ecc. che non vogliamo rirrdare per non infierire sugli aniad addolorati di quanti li conobbe-ාය.La Befana del Vigile ha riscosso normo suc esso.L'Amainistrazione Lincra una volta ha preso l'inizialiva di preparare un albero di Nata la con la speranza che altre ditte private seguendo il buon esempio ad dobbassero alcuni punti del paese facendogli prendere un aspetto carat teristico natalizio.

Inscluto è rimasto il problema della edilizia scolastica che si presen va quanto mai grave. Il nuovo edificio scolastico non è entrato in fun sione. Il Sindaco ci ha dichiarato cho ... responsabile di questo notevo N A T A I I Z I E le ritardo è la ditta ap altatrice che non ha voluto assolutamente fare le consegne.E' state pertante sollecitato un collaudo.Nel corso dell'anno si era parlato di un palazzo degli studi, ma il mutuo non

Nel corso dell'anno si sono avuti grandinate ha perso in gradazione ed in qualità e conseguentemente in Le aiuole sono rimaste prive di ver- prezzo. Discreto quello delle olive un prezzo relativamente alto.

Michele Napoleone





imbattibiliò!!! a prezzi D BOMBONIERE PER SPOSALIZI CRESIME E BATTESIMI

Servizio di Gianni Sarrocco



Son questo servizio era nostra inten zione fare una piccola inchiesta tra i nuovi eletti del PC di Torremaggio ce, Volevamo conoscere le persone che questo non si confà al gioco demobar la prima volta sono state chiama se a far parte della maggioranza rerive del nostro comune; di conseguen fregati di noi, e ripetiamo ne ave-Lamassa da parte ogni velleità poli- vano il pieno diritto, ovviamente lica nonchè ogni pregiudizio nei lo-" confronti, abbiamo inviato ai 7 neo to, anzi in dovere, non di fregarcensiglieri una lettera contenente ka l'altro le seguenti domande: Si è interessato in precedenza di problemi amainistrativi?Quando e perchè?

Quali aspirazioni l'hanno portato ad inserirsi nella vita politica locale per la prima volta?

)Era sicuro della sua elezione?In caso affermativo su che cosa basa- fiutati di collaborare alla nostra va la sicurezza della sua vittoria, inchiesta? Perchè non ci hanno aiu mori avessero fiducia in lei?

3) Se dovessero darle un assessorato, quale sceglierebbe e perchè? Come giudica l'operato della vecchia amministrazione e quali opere futuro in Torremaggiore?

Lome si può vedere per rispondere a oiò non era necessario avere una "ca di turno.

randola, ma ciò nonostante ben 6 dei 7 consiglieri, mettendo chi una scu sa e chi un'altra, si sono rifiutati di rispondore.

A dire la verità questo l'avevamo previsto, ma fino all'ultimo abbiamo sperato che il buon senso prevalesse sugli "ordini di scuderia". Infatti questo è apparso chiaro: tranne uno, nessuno si è voluto sbi lanciare perchè così era stato deciso "in alto loco".

Non che noi esigevamo ad ogni costo una risposta; con la dovuta cortesia li avevamo pregati di aiutarci, ma si vede che abbiamo a che fare con "santi" che non concedeno grazie. Siamo i primi a riconoscere che costoro avevano il pieno diritto di non rispondere a quelle domande, ma cratico in cui si sono inseriti; d'altra parte se loro se ne sono anche noi abbiamo lo stesso diritne(èquestione di educazione e di tatto!),ma di dire spassionatamente quello che pensiamo di queste persone salite agli onori degli scanni comunali certamente non per merito proprio.

Perchè i nostri cari concittadini, neo-consiglieri comunali del partito più .....democratico si sono ricioè perchè credeva che tanti elet- tato nel fare un esatto ed imparzia le quadro dei neo-eletti comunisti nell'ultima competizione amministra tiva?

Senza sforzo alcuno si capisce benissimo che la mancata risposta non vorrebbe che fossero realizzate in è altro che il frutto di chi ha por tato il cervello all'ammasso per seguire le direttive del "padrone"

poccia" come quella di Pico della Mi- Non è forse vero, egregi comunisti (segue)

di Torremaggiore? Vi era stata chie- condurre sulla retta strada il mio sta una prova e proprio il vostro comportamento ci ha convinti di ciò. Non è vero quanto sopra detto? Allora dimostrateci il contrario, onorevoli messeri, e ritratteremo tut

I neo-eletti nei nostri confronti si sono comportati così:uno non aveva avuto tempo di rispondare a quelle domande perchè è impegnato in frantoio; un altro aveva ben altre cose più importanti da fare(ammazzare maiali, fare salsicce ecc.). Questi, infatti, non appena ci siamo presentati ci ha dichiarato: "E' esatto". Ma di grazia, esatto cosa?"Che sono comunista!", ci ha risposto. Come se non lo sapessimo!E temendo che noi non lo comprendessimo, la stessa cosa ce la ha ripetuta la "compagna" moglie accorsa in suo aiuto.

Un altro ancora ha menato il can per l'aia fino all'ultimo. Due ci hanno detto: "Nessuna risposta".

L'ultimo, poi, è stato irreperibile. La sua latitanza ci è parsa sospetta perchè è l'unico di tutti e sette ¿ e si trovi in una particolare simazione.Infatti negli anni scorsi ha ricoparto la carica di consigliere dell'E.C.A. (Ente Comunale Assistenza) 3) Ero sicuro della mia elezione por a militava nelle file del PSI.

Dra, invece, è passato "toto corde" al artito comunista e con quei preceden ti, con l'aria che tira, è logico che abbia evitato di rispandere a quelle befatto meglio a darsi all'ippicà. domande, temendo di compromettersi

Dopo di ciò è nostro dovere ringraziapiace all'illustre signor sindaco, il "ell'unica persona che ha risposto ulle nostre domande e precisamente il dott. Michele Picciuto, il quale ci ha frase: "Perchè non dite quello che saddisfatto in questi termini:

"D. Si è interessato...,

R.Si

D. Quando e perchè? R. Lasciamo stare

D. Quali aspirazioni....

R. Non è aspirazione ne ambizione in campo politico; esclusivamente por

populo

D.Era sicuro della sua elezione? R.Ero sicuro perchè contavo sulla fiducia del popolo e sulla stima personale.

D.Se dovessero darle un assessorato quale sceglierebbe e perchè?

R.Non posso pronunciarmi

D.Come giudica l'operato della vecchia amministrazione?

R.Non posso pronunciarmi

Sebbene con qualche reticenza,il neo-consigliere Picciuto(indipendonte), a differenza degli altri, ha ben accolto la nostra iniziativa e siamo sicuri che la sua dichiarazi ne servirà benissimo a delineare la sua personalità.

Passando agli altri, invece, diamo no ora quelle risposte, e le diamo me"tendoci nei panni di un consigliare comunista ipotetico, neo-eletto, desideroso del bane del paese e dopo aver inistrato in lui il siero della verità. Ecco le risposte: 1)Non mi sono mai interessato di problemi amministrativi.

2)Non ho avuto alcuna aspirazione a diventare consigliere; me l'ha ordinato il partito.

chè ho fiducia nel partito.

4) Non accotterei as essorati porchè non sono all'altezza.

5) La vecchia anministrazione avreb-Questo non ci hanno detto i nuovi (amnesso e non concesso che quel test consiglieri comunisti e ci meraviglia di domande celasse un inganno qualsiamo che non abbiano dato le risposte. Infatti non si sono comportati come

quale nei suoi comizi amava redargui re ali avversari con questa famosa avete nello stomaco ?".

Usando anche noi la stessa frase del Sindaco, cui paghiamo senz'altro i di ritti di autore, diciamo loro: "Esatto, compagni di Torremaggiore!Perchè non dite quallo che avete nello stomaco?"

(leggasi nota pag.23)

#### IMPORTANZA DELLA CANTINA SOCIALE IN TORREMAGGIORE Servizio di Matteo Colacchio ...

Per gentile invito del Direttore di questo crescente giornale cittadino, accenno qui di seguito ai grandi van tevore sirrao della vendemmia, ciale, branca principale della Coope- anzicchè essere governato da gioia e rativa Agricola "Fortore", porterà ai soci e a tutta la economia vinicola locale. Essa rappresenta prima di tut il più delle volte non copre le spe to l'inizio di un processo di industrializzazione dei prodotti agricoli La costruenda cantina sociale, con del nostro Comune, la cui economia pog la capacità di ivaso di oltre 47 gia esclusivamente sull'agricoltura che, non essendo ancora sostenuta da opifici industriali di massa, offre ben magri redditi agli operatori agr<u>i</u> coli.Difatti i prodotti dei nostri vigneti, e quelli agricoli in genere, realizzati con lavoro e sacrificio dei coltivatori che da un anno allo altro devono affrontare elevate spese colturali, continui pericoli nei trasporti lungo le pessime strade di campagna, avversità atmosferiche di 0ni genere che da un giorno all'altro possono distruggere prodotti e coltu--, vengono prelevati all'epoca dei vaccolti, a prezzi tutt'altro che remunerativi, da industriali di altre mone che li trasformano e rivendono a prezzi più volte superiori a quelli di acquisto, sfruttando le necessità conomiche dei produttori agricoli. Ogni anno, per esempio, al tempo della vendemmia, i viticultori, dopo ansiosa e illusoria attesa di prezzi finalmen te ben proporzionati alle spese soste mute e al sospirato giusto guadagno, si sentono offrire dai vari comprato ri prezzi assolutamente inaccettabili. Resistono, aspettano degli aumenti, ma vengono delusi. Tentennano, si preoccupano del cattivo tempo che rovina i prodotti, rende impraticabili le stra de di campagna e comporta maggiori spese di raccolta e trasporto; temono che col passare dei giorni, in attesa di prezzi migliori di quelli iniziali, potrabbero non trovare più casse pres 30 gli stabilimenti vinicoli; discutono invano; infine mol bano perchè ogni

eventuale aumento di prezzo dato col contagocce non compensarebbe il noallegria è portatore di palpitazioni e preocupazioni perchè il realizzo se culturali sopportate nell'anno, mila ettolitri di vino, con una capacità di assorbimento di circa 62 mila quintali di uva, salvo successivi ampliamenti, con l'impianto di imbottigliamento che consente la vondita di tutto o parto del vino, accortamente tipizzato, in boj tiglie, a prezzi ben remunerativi, costituisce una sicura difesa del prodotto sotto il profilo economico nell'interesse dei soci confere ti; mentre elimina in questi la preoccupazione dell'incerto. I soci viticultori infatti: -potranno vendemmiare quando voglio no senza dover attendere il prezzo di piazza offerto da compratori;

Ierla Maidenform

senza preoccuparsi dell'inclemenza del tempo che rovina le strade di campagna e il prodotto, sicuri di tro ware ie casse che occorrono, ed ancora più sicuri di ricevere subito uno o più congrui acconti, e successivamente la liquidazione a saldo che sa-bili, operai specializzati e operai rà certamente superiore a qualsiasi prozzo di mercato dell'uva all'epoca della vendemmia. A tutto ciò si aggiunge il non trascurabile vantaggio che ogni socio è proprietario, e sempre in misura maggiore col passare degli anni, di quote sociali (azioni) di valore sempre crescente, e di una quota parte di tutta la cantina che appartiene esclusivamente ai soci. La cantina sociale non è importante soltanto per i soci che beneficiano direttamente di tutti i vantaggi pre cedentemente esposti, ma la sua impor tanza si riversa in parte ed indiret tamente, su tutti i viticultori di Torremaggiore perchè, con la sua capa cità di assorbimento, riduce notevolmonte la disponibilità delle uve alla speculazione dei terzi, rende più sostenuti i prezzi dell'uva durante la endemnia e valorizza il nostro vino ci mercati generali attraverso i più moderni trattamenti tecnici-enologici, cosa che non possono fare i mingoli produttori.

malche voce ha accennato all'insorgore di difficoltà per gli stabiliaenti vinicoli privati locali circa " approvvigionamento quantitativo di nre e a prezzi bassi.I timori sono iel tutto infondati:per la quantità bisogna tener presente che la produzione dell'agro vignetato di Torrereggiore si aggira intorno a circa mila quintali di uva all'anno; par cui tutti gli stabilimenti viniecli locali : 🐪 1. h / ------

الأناب المستحدث المستحدث المستحدث المستحدث المستحدث المستحدد المست ... e la Cantina Sociale messi insieme potranno assorbire solo poco più del 50%.Per ciò che riguarda il prezzo di acquisto, se è vero che gli stabilimenti locali subiranno l'effet to della minore offerta e della maggiore richiesta, è ancor vero che venderanno meglio perchè anche loro be-

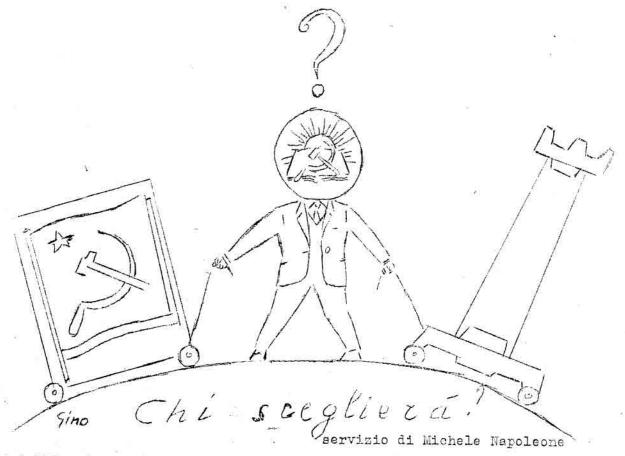
neficieranno della tutela offerta dalla efficionza della Cantina Sociale.Oltre a quanto sopra, un altro importante aspetto dellà Cantina So ciale consiste nella creazione di posti di lavoro per tecnici, contagenerici, necessari al funzionamento del complesso apparato. Di questa preziosa opera che presto sorgerà a sostegno dell'economia cittadina, il merito principale è da attribuirsi ai numerosi soci viticultori, circa 700, che hanno adorito con entusiasmo all'iniziativa, hanno pagato la quota sociale ed hanno saputo attendere con fiducia fino al raggiungimento di questa prima tappa:approvazione del prose to per L.323.433.000 ed ammissione del sussidio statale di L.161.7160 e sapranno attendere con rafforzata fiducia la completa realizzazione dell'opera. Altri meriti vanno ai promotori ed amministratori che han no molto lavorato e lavoreranno per il raggiungimento totale dello sco-DO.

Gratitidine e riconoscenza vanno ai Sigg.Parlamentari,interessati da esponenti politici locali, che. considerato il carattere assoluta mente apartitico dolla Cantina, no hanno raccomandata l'approvazione da parte degli organi competenti al fine di sostenere l'economia di tutti i cittadini di Torremaggiore. A questi illustri Signori si formulano i più vivi ringraziamenti e la preghiera di continuare nel loro autorevole appoggio fino al compimento dell'opera.

> PREGHIAMO I LETTORI DI SCUSARCI PER GLI EVENTUALI ERRORI DI STAMPA E DI DIFFONDERE IL NOSTRO APERIODICO ATIV

CITTADINA

. . . . . . . . .



i dubbio atroce che affligge il PSI di Torremaggiore è quanto mai grave à li capillare importanza. Il PSI si trova a dover scegliere tra due situationi imbarazzanti: andere a sinistra come in passato e formare una giunta da i comunisti o aprire a destra e porre la parola besta a I8 anni di comunismo con una giunta commissariale. Qualunque sarà la sua scelta sarà l'inco responsabile delle sorti future del nostro comune.

itualmente si sta temporeggiando cercando di trovare nel tempo la difilile risoluzione dell'assillante problema.

a ambienti molto vicini al partito abbiamo appreso che sono in corso trattative con gli esponenti del PCI; l'alleanza è però condizionata ad alcuna assioni da parte di quest'ultimi quale l'Annona, l'ECA e la carica di vice indaco. Per i comunisti però le condizioni imposte sono abbastanza dure; con possono cedere tanto. Per lero si tratta anche di una questione di pre riigio (per qualche voto non hanno ottenuto la maggioranza assoluta). Il prezzo per ritornare ad amministrare il paese è troppo alto: aspettano fie duciosi che avvicinandosi il tempo della resa dei conti i socialisti pur di pervenire ad un accordo chiedano meno. Gli uomini del PCI sono sicuri che ciò accadrà perchè ritengono questa la sola salvezza per il socialismo il quale favorendo la lista civica vedrà decimate le sue forze nelle futu e elezioni.

Ali amministratori della civica stanno a guardare, essi non possono fare offerte, sperano solo che venga il commissario per dare una dimostrazione pratica e non più teorice ai cittadini che altri amministratori possono fare per Torremaggiore molto più di quello che è stato fatto fino ad oggi. Essi ritengono che solo così il nostro paese potrà prendendere un nuovo

segue

aspetto ed essere una città nuova.

Da voci corse in giro si diceva ad

dirittura che il consigliere Mata=
rese volesse dimettersi e liberarsi
così da tanta responsabilità facen
dola ricadere sul suo successore di
lista. Qualcuno ci ha anzi detto che
non solo l'eletto vorrebbe dimettersi
ma con lui anche alcuni altri della
graduatoria in modo da favorire un
ex consigliere comunista caduto in
disgrazia e candidato indipendente
nella lista socialista.

Pare però che tutte le voci siano false, il Materese, ad una nostra in tervista, ha dichiarato che si rimet tava interamente alle decisioni dei partito e che non avrebbe fatto nul la di sua iniziativa.

Ciò porta di conseguenza che le di=
missioni non dovrebbero esserci an=
che perchè conosciamo il Matarese
—già amministratore—come un uomo
responsabile, cosciente e coerente
con se stesso; non potrebbe tradire
quanti lo hanno voluto al comune.
Restiamo quindi in attesa di questa
decisione invitando il PSI a vaglia
re molto bene la situazione e ci au=
guriamo che la sua scelta possa por
tare tanto benessere alla nostra
cara Torremaggiore.

Esclusivital

Esclusivital

VARESE

Calzature delle

Misliori Marche.



Torremaggiore della crisi e ilizia, fattoro determinanto ai fini delle trattative private e dei negozi giuridici bilaterali e plurilaterali che erano il benessere e il prestigio contratti, non si edifica, non si della città. Le conseguenze sono mul tiformi, ben accessibili ai cittadini che ne risentono in modo maggiore e lievemente percepibili a coloro che per natura o per impossibilità materiale non hanno mai sentito la neces sità della stessa trattativa. Ognuno però, in linea di massima, ha notato l'evolversi e lo svilupparsi di inte ri quartieri sorti alla periferia del paese e tutto questo in lassi di tempo alquanto brevi.Era il periodo aureo dell'economia della città. Diverse sono state le cause che han no determinato la crisi, ma una in special modo poichè harcreato un posto di blocco all'avanzamento dello sviluppo edilizio:il Piano di Fabbri cazione e il Piano di Zona.Non si vuol con ciò dare una colpa esplici ta ai componenti dell'Amministrazione comunale perchè ritengo che abbia no agito nel giusto. OFF Infatti sono sorti interi quartieri, un numero indefinito di costruzioni cho si edificavano senza uno schema . PER LA GENTILE CONCESSIONE DEL preciso e sanza opportune esigenze sanitarie ed estatiche.E' fin troppo giustificata la presenza di piani di fabbricazione e di zona che vogliono porre un freno a questo am masso di fabbricati, ma purtroppo questi piani peccano di precisione e non sono attinenti alle esigenze locali.

I tecnici che hanno elaborato questi progetti non hanno studiato a fondo l'ambiente cittadino, non si sono immodesimati nella vita locale, non hanno capito che Torremaggiore è un paese prettamente agricolo. Potrà mai un coltivatore acquistare 700 mq di suolo edificatorio per costruire solo su 140? Avrà mai la possibilità di costruirsi una villa?

Mancava da molti anni la presenza in La risposta è tacita e comprensibi le. Ma purtroppo cuesto è ciò che ha imposto, in seguito ai suddetti piani, il Comune. Non si vendono più suoli edificatori, non si fanno più vendo materiale, non si spend" in nessun negozio se non per acquistare il minimo indispensabile per vivere, non si chiedono prestiti a Istituti bancari, non si fa nemme: più l'elemosina.

> Se agli occhi degli esperti tutto ciò non è un danno rilevante ai fini della economia locale, mi accontenterei solo di scoltarli. Cito un esempio per concludere. Anche a San Severo è stato approvato dall'Autorità tutoria il pre no regolatore, ma a differenza di Torremaggiore, dovo i suddetti pi ni sono esposti ed affissi ai mo ri dell'Ufficio tecnico comunele: sono giacenti in un ripostiglio impolverato.

Termino nel citare un detto latira "Intelligenti pauca!" 5

RINGRAZIAMO IL PROF. VITTORIO NEGRI E MA DITTA " B AB . CHIC FATINA DI COPERTINA.

IL CLICHE' DELLA TESTATA E'LA RIT. DUZIONE DI UN QUAR RO DI OSVALDO LI MONTE.



#### PRONTO IL PROGETTO: MANCANO I SOLDI

Si tratta di un edificio per centro sociale e di servizio il cui costo si aggira sui quaranta milioni di lire.

Sul Comune è pronto un progetto redatto dagli architetti Agnesi ed Angelucci per la costruzione di un edificio per centro sociale e di servizio. Tutto sembra curato nei minimi particolari mancano soltanto quaranta milioni di lire. La prefettura ha assicurato che dara via libera alla pratica appena il comune di Torremaggiore riuscirà a trovare un finanziatore. L'edificio sorgerà su un area di 220 mq(dove era situato l'abbeveratoio) di fronte l'ufficio di collocamento. Sarà composto da due piani: uno rialzato ed uno seminterrato. Al piano rialzato, secondo il progetto, sono stati ubicati l'ingresso, la sala per conferenze e riunioni,i servizi igienici per il pubblico e la lavanderia. La lavanceria, che occupa una supercficie di 59 mq, prevede l'instal lazione di 11 macchine lavatrici da 5 Kg,una da 12 Kg e 4 essiccatoi.Al piano seminterrato sono stati sistemati il parrucchiere per signora, le docce pubbliche e la centrale termica. Per gli uomini so no stata previste 8 docce e 5 per le donne corredate di lavabo e servizio.Un ampio ripostiglio e le attese separate completano il locale.La struttura è in cemento armato.La tamponatura è prevista in pannelli prefatbricati di cemento armato finiti esternamente con pasta di graniglia colorata.

MICHELE

NEGITA

Tel 199

Tutte le confezioni

LEBOLE. Caronizació Del Tel 198

Scanti speciali Tel per le feste Natalieie Jacobs.

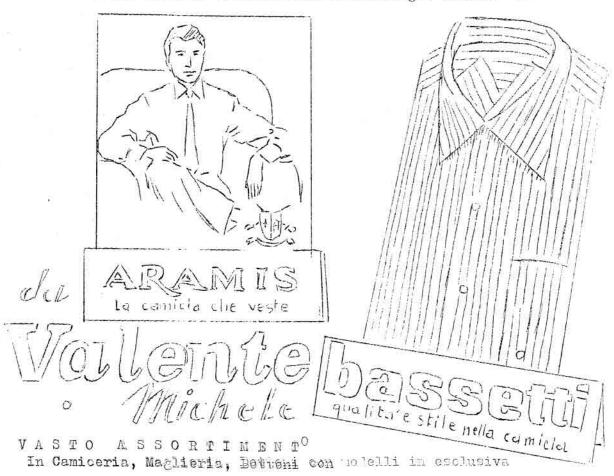
16

#### CI SONO I SOLJI: MANCA L'IMPRESA

Contrariamente al progetto per il centro sociale, quattro milioni e cin quecentomila lire giacciono stanziati dal comune in attesa che qualche impresa si faccia svanti e prenda l'appalto dei lavori. Si tratta di una somma per lavori di riperazioni all'edificio scolastico. Già due volte la gara d'appalto è andata deserta e la causa sembra sia dovuta al fatto che, dato l'alto costo del materiale edile, le ditte appaltatrici ritengono insufficienti i quattro milioni per portare a termine i lavori. L'edificio scolastico ha un cornicione pericolante e molte aula necessitano di numerose riparazioni.

#### LA TELESELEZIONE IN CITTA' A GENNAIO DEL NUOVO ANNO

Finalmente Torremageiore avrà la sua centrale telefonica automatizzata. I lavori iniziati un paio di mesi fa sono a buon punto. Si potrà così telefonare direttamente a S.Severo, foggia, Beri, Taranto e province servite dal servizio di teleselezione senza lunghe attese.



ESCLUSIVITA Calse "AMEROSIANA"

CORSO MATTECTTI, 59

Lo DIT Augura BUON NATALE e FELICI: ANNO alla

spettabile clientela.

#### BLETTI DUE CAMDIDATI DEL A F.U.C.I. NEL E ELIZIONI UNIVERSITARIE A BARI

Si sono svolte in questi giorni a Bari le elezioni per il rinnovo dello Organismo Rappresentativo Universitario Barese.La Fuci di Torremaggiore da presentato candidati nelle persone delle signorine Rosetta Faienza e Teresa Alfonzo, rispettivamente presidente e vice prosidente del gruppo di universitarie;

la Faienza è risultata eletta nel consiglio di facoltà mentre l'Alfonco nella lista Intesa con un considerevole numero di suffragi. La FUGI ha così dato prova di svelgere una profiqua attività e di interessarsi veramente ai problemi universitari.

### UN CONGORSC PER VOCE NUOVE

Permino Iannetti , studente di I7 ami, ha riscosso un notevole successo ad un concorso di voci nuove tenutosi in questi giorni a Torino. Il giovane torremaggiorese si è aggiudicato il primo posto nella selezione finale ed è stato lungamente applaudito dal pubblico torinese che gremiva ha sala. Al cantante che si è esibito in varie canzoni vadano i più sinceri auguril per una felice e brillante carriera artistica nel campo della musica leggera.

NOVEROLL

Mamme, servite i

vostri bimbi ->

FINALMENTE!!!

è sorto in TORREMAGGIORE un

negozio dedicato esclusivamente

ai bambihi e che soddisfa tutte

le esigenze per il loro





#### Gentili lettori,

Natale è la festa dell'amore: Gesù figlio di Dio per amore nostro viene a nascere sulla terna, nasce povero e umile per dirci che vuole assai bene ai poveri, ai piccoli. A chi Lo conte pla nella Sua grotta divina suscita un pal'= pito nuovo d'arore.

Noi orfanelli di questa Piccola Opera della Redenzione ben Lo sappiamo, perchè tutti i cari benefattori si ricordano di noi in questa lieta festa inviandoci la gradita strenna na= talizia, che tanto ci allieta. Tutti in cono vi ripetiamo: "Luguri, Buon Natale!"

Così pure vi prometti no di pregare con fervore Gesù Bambi=
no, affinche voglia donahvi tutte le grazie e tutte le bene =
dizioni che desiderate. Siano sicuri che egli ascoltenà noi
piccoli e vi donerà gioie e consolazioni

Muguri dal caro Padre Arturo Rispettosi saluti

Gi orfari della Casa della Divina Frovvidenza

#### AGRICOLTURA DI CAPITANATA di E. CTACCIA

Tempo fa lessi di un fatto inverosimile e a prima vista divertente:si trattava di alcuni contadini che, in segno di protesta, s'eran messi a regalare a tutti i pas anti sacchetti contenenti patate, aglio e cipolle, essendo irrisorio e di conseguenza poco remunerativo il prezzo a cui avrabbero dovuto vendere il frutto del loro lavoro. Il fatto di granaca è sintematico e a giustificare o mascherare la realtà delle cose non sono sufficienti eufemismi da salotto e dati statistici che, come è noto, si possono tirare come l'acqua al proprio mulino.

La verità è una:l'agricoltura è malata.

A voler considerare la Capitanata, noi notiamo che colture principali seno: la vite, il frumento, e l'olivo; colture tipiche di terreni che difettano di irrigazione. Ora, la crisi che investe tale settore non è di producio ne ma, per così dire, di mercato poiche, in primo luogo, e generata da un duplice ordine di fattori complementari:elevati costi di produzione e basso reddito(a causa degli irrisori prezzi di vendita all'ingresso del prodotto). Se a ciò si aggiunge l'elevata tassazione, l'esado dalle campagne, i motodi di coltivazione non più attuali e, a velte, la inclemenza delle manifestazioni atmosferiche, il quadro è pressochè completo, anche se schematico e non suffragato da studio ed esemplificazione analitici. Tutto ciò sembra ancora più evidente se lo si guardi nel quadro della profonda crisi che investe l'intero meridione.

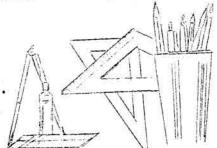
Well'immediato futuro, sia ben chiaro, la situazione potrebbe miglioraro un pò(non cambiare); solo che detto migliuramento sarà condizionato e faverito da un'adeguata diminuizione fiscale e da una giusta proporzione tra prezzi all'ingrosso e quelli al minuto.Logicamente la crisi agricola cesserà solo quando saranno mutate radicalmente le strutture economiche Cel meridione. Sono indispensabili un'adeguata industrializzazione, una estesa rete autostradale e l'adozione di più moderni sistemi di coltivazione e raccolta del prodotto. Si dovra, perciò, favorire l'adozione di criteri industriali anche in agricoltura mediante una vasta meccanizzazione. Ciò contribuirebbe, tra l'altro, ad eliminare quelle condizioni psiologiche di inferiorità che i lavoratori agricoli avvertuno rispetto a quelli dell'industria e che ha:mo il loro p so nell'indurre i primi ad abbandonare i campi. Fare ciò vorrebbe dire nient'altro che imitare quanto è già operante negli Stati Uniti o in Clanda.

Ma potrà mai essere fatto fin quando "colà dove si puote" si sarà "in tutt'altro faccende affaccendati", per esempio a discutere sulla reversibilità o irreversibilità di una formula politica o sulla procedura più idonea per.....destituire un Presidente della Repubblica?

Geom SAVINO TARTAGLIA Via F. Ferrucci , 17 Studio tecnico

Misurazione e divisioni di terreni. Progettazioni

di costruzioni civili e murali-Pratiche del Piano Verde per i miglioramenti fondiari.



SERA D' STATE I giorni della tristezza So chi sono,
non so più contarli. ma non so perche vivo;
Da quando non ti vedo. non ho partenza e manco
Sorgono e tramontano: d'un arrivo. Sorgono e tramontano: chi può contarli? Sogno sempre il tuo ricordo immerso nel sole e il mio pensiero corre sempre a te su strade lunghe di fiori e d'amore. Tante volte durante un giorno. Forse è per questo che i giorni della tristezza non so più contarli. Il mio amore folle si sveglia ad ogn'alba e corre vicino a to di ricordo.Per sapere se ancora tu trasalisci al ricordo del mio respiro del mare il fondo presto toccherà.

-delle mie carezze lontane- (Guido Porese Per sapere se ancora como allora l'infinità di ombre d'argento nella sera d'estate scolorisce il tuo viso.

(Omega)

INUTILITA Tutto il dolore dol mondo stasera mi poggia sul cuore nè amore nė odio mi unisce ad alcuno.

(Omega)

#### "ARIANHA"

Ora che il cuoro è solo dolci sere d'estate ora che il cuore e solo belle vi sento e intere e dentro vi porto niangondo col vostro odore le vostre stelle e il mio dolore. (Omega)

TURWINDA

I sogni infranti al vento affiderò, e forse un giorno a lui domanderò:
perchè son qui,
su quest'arida terra
se manco d'armi p'affrontar la guerra che dura si combatte p'ogni fronte? Nel burrascoso mar s'agitan l'onde; e le malferms barche ch'entro vi piene d'angoscia e ricche d'ogni -affanno, duran fatica a rimanere a galla. La mia lottar non può, poichè per sapere se vivi-come me- la falla di ricordo.Per sapere è tale,ch'onde por fine al rovinose mal., (Guido Forese

> 22 NOVEMBRE 1963 Anche la pace è di sangue. Tu sei fiore di pace morto così

sull'asfalto lucido e caldo polveroso -poltiglia di sanguesul nome d'amore Dallas ha lasciato nel ricordo lontano -poltiglia di sangue-

pace di sangue.

(Omega)

IN UN ALTRO EVENTUALE NUMERO UNICO DEL NOSTRO APERIODICO VAGILETEMO LA POSSIBILITA! DI FAR PRICEDERS O SEGUIRE OGNI POESIA DA UN EVENTUALE COMMENTO. GLI AUTORI SONO PERTANTO PREGATI DI UMIRE AI PROPRI LAVORI UNA BRE-VE NOTA ESPICATIVA.

I geologi, vale a dire "i tecníci"-come argutamente li chiama l'abate Stoppani-"della storia geografica del nostro ¿lobo", fissano nell'età quaternaria la comparsa dell'uomo sulla Terra. Pur non potendolo, come è ovvio, affermare con assoluta certezza, non siamo comunque lontani dal vero se diciamo che d'allora sino ad oggi sono trascorsi oltre un milione di anni (10.000, dico diecimila, secoli!!).

Come nell'era precedente, ancora nella quaternaria si alzano o sprofondano immense mas e di terre emerse, ancora i ghiacci coprono la maggior pag te del nostro clobo; e tuttavia tali turbamenti sono meno profondi, meno ampli di prima: la Terra va acquistando un certo assetto, che sarà più tar di l'assetto nel quale si presenta oggi. Già allora, infatti, la Sicilia e la Sardegna, che prima costituivano un'isola unica, si separano; già si for ma l'azzurra distesa dell'Adriatico, cessano di splen dere e di rombaro i numerosi vulcani di cui è punteggiata la nostra Italia. Con l'arma doll'intelligenza l'uomo riuscì a vincere tutte le forze che insidiavano la sua esistenza .Si creò il rifugio contro le intemperie e i nemici, costre i mezzi per difendersi e procurarsi il cibo, coltivò la terra per trarne i frutti che gli occorrevano, soggiogò gli animali di cui aveva bisogno. Fu la pietra l'arma sua primitiva e il suo primo utensile: la pietra rozza, taglita e scheggiata (età paleolitica). Occorrono secoli perchè si possi ad un'altra età, quella della pietra levigata e lavorata. La scoperta dol rame segnò una tappa importante nella storia dell'umanità e ancor , più quella successiva del ferro, perchè diede un impulso nuovo verso le più alto forme della vita civile. La nostra Italia era già abitata nelle età paleolitica e le case degli uomini che popolavano la penisola erano costituite di caverne; solo nell'Italia continentale si dimorava in palafitte, o laddove mancavano i corsi d'acqua in terremare (palafitte terrestri). Chi erano quelle genti? Oscure ci sono le loro origini e i dotti li dividono in tre gruppi (Liguri, Veneti, Siculi), bendistinti fra ai loro e autonomi, come si ha ragione di rilevare da scoperte e scavi archéologici(sia detto per inciso, una certa parentela ci par di ravvisare fra i Liguri e i Siculi).Il primo di questi gruppi, adunque, viveva nell'occiden te padano, in Toscana e nel Lazio Superiore; il secondo occupava l'attual. territorio del Veneto e la fascia litorale romagnolo-marchigiana. Nel resto della penisola avevano sede i Siculi. All'inizio dell'età del ferro, l'Italia-come del resto tutti gli altri paesi dell'Europa-fu invasa da popolazioni ariane(dette oggi anche indo-europee). Si erano mosse costoro da oltre un secolo dalla loro primitiva sede nel centro dell'Asia, pressa di com'erano dalla necessità di trovare terra feconda e clima temperato. Una parte si era riversata in India; l'altra, attraverso lotte e distruzio ni, era finalmente giunta nella sospirata Europa, che per quella gente era come l'Eldorado nell'età del ferro. Vinti e sopraffatti, i Liguri si ridus soro a vivere nol territorio dell'attuale Liguria, mentre più tardi i Siculi furono costretti a levar le tende dalla penisola e a portarle nella isola che da essi ebba il nome di Sicilia.

Le nuove popolazioni stanziatesi in Italia avevano nomi diversi, pur appartenendo ad un unico ceppo che oggi gli studiosi chiemano "italico". Quegli ariani si dicevano Umbri nelle Marche Superiori, Sabelli nelle basse Marche e nel Teramano, Marrucini ed Osci negli Abruzzi, Frentani nel Molise, Sabini e Marsi nel Lazio Settentrionale e nell'Avezzanese,

Sanniti nellazona tra Benevento e Campobosco, Campani nell'Avellinese, Lucani nell'attuale Lucania. Infine vi cra un altro grando di ariani, i Latini, che dimoravano sulle celline e nella pianura compreso fra il Tevere insino a Gaeta e il mar Tirreno sino ai primi rilievi dell'Abruzzo. Erano gli unici ariani che avevano trovato un po' di respiro con la mia= nura(Latium = latet = si espande) ed insieme con il respiro la ricchezza de un suolo ferace. Gli Italici (d'ora in avanti li chiamerono così ) dif= fondono i loro idiomi nella nostra penisola, condannando alla sparizio= ne i linguaggi che vi si parlavano anteriormente alla loro venuta; essi però non signoreggiano nè vi si stanziano in modo esclusivo. Due altri popoli vengono nella nostra regione, il primo anch'esso ariano, il sè= condo di origini ignote. Sono ariani gli ellenici, di stirre sconosciuta gli Etruschi. I primi fondano colonie in Sicilia, nel Bruzio (1º attuale Calabria) e nel Salento (la Magna Grecia), portando fra noi i ritrovati della loro superiore civiltà ed il loro alfabeto. Dapprima Esta ria (= rivolta ad occidente) chiamarono la nostra terra, più tardi Ito lia (= terra dei vitelli? terra nuova?). Per mare e con molta probabil ta dall'Asia minore, vennero a noi gli Etruschi, che mina si stanziorono nel Veneto, poi nelle attuali Iombardia ed Emilia (Mantova e Bo. gna sono città di origine etrusca) ed infine, pressati da un altro 🔾 🚾 lo amiiano (i Celti che presero stanza nell' Italia settentrionale), a rono costretti a vivere nel territorio dell'attuale Toscana e del Fazi settentrionale. Gli Etruschi modificarono l'alfabeto greco e lo massimi no modificato ai contigui Latini; navigatori o commercianti como i For ci, un sò dovumque diffusero l'arte graca, che talvolta essi equaglia. no nel campo dell' architettura. La necessaria brevità dello spazio sicarvata sia a me che ad ogni altro collaboratore della nostra simuti 62 rivista, mi costringo a parlare nel prossimo numero sui rapporti fire Etruschi e Latihi e sulla fondazione dell'Urbe, al di fuori della tradi zione dei laggendari Amulio, Numitore, Romolo e Remo.

( Giusenne Borrelli)

N.B: Nelle risposte del dott. Picciuto, nell'articolo a pag. 10, leggasi invece di "non posso pronciarmi", non si è promunciato. Il'errore è dovato ad una errata interpetrazione del manoscribto da parte del sattilografo.

In ogni famiglia

OIFFONDETE

CONTRE L'ERROR CONTRE

#### MICHELE CARUSO E IL BRIGANTAGGIO MERIDI NALE

#### di G.Altrui

Tenendo fede al nostro impegno di essere i cronisti fedeli di ogni particolare cittadino storicamente rilevante, sia esso glorioso o disonorevole, ci accingiamo a tracciare il profilo di un losco personaggio torremaggiorese, che torreggia cupo accanto a quelli di uomini insigni, che, per virtù e scienza diedero lustro e vanto alla nostra terra. Cercheremo di essere obiettivi il più possibile, sicuri che la verità non suoni offesa a nessuno e sicuri ancora che Caruso non sia il frutto esclusivo dello ambiente locale, ma di un travagliato momento storico della nostra Puglia e, perchè no, della nostra Italia. Travagliato momento storico determinato principalmente da immaturità ed inconscienza di popolo, da un accentuato oscurantismo borbonico e clericale, che indusse i loro rappresentanti a racimolare tra ladri e masnadieri di ogni specie gli esccutori del disperato recupero dei poteri abusivamente tenuti per troppo tempo ed ora, ahime, in parte perduti; fattori questi che ostacolarono non poco la via al risorgimento ed all'unità d'Italia.

In questo funesto quadro va inquadrato il brigantaggio meridionale e Michele Caruso. Michele Caruso nacque in Torremaggiore il 30 luglio 1837 da Vinconzo e da Teresa Ratene, l'abitazione, misera più che mai, era situata, secondo lo Jacovelli, dietro la chiesa di San Nicola, nel vicolo storto che corrisponde all'attuale vico S. Nicola. L'ambiente squallido, rozzo e soprattutto poco edificante influenzò non poco la formazione del la sua personalità, irriverente con i genitori, brutale con le persone e gli animali; ha poca voglia di lavorare e trascorre la sua giovinezza rubando e ingannando i suoi paesani, che, per timore, originato da una mentalità gretta e mafiosa, si guardano bene dal denunciare il ceffo alla giustizia. Intanto altri giovani della stessa risma si associano al Caruso, formando in tal modo una squadraccia, che all'occorrenza sapeva mettere a tacere qualche imprudente cittadino, o anche un gruppo, che volesse far valere i propri diritti.

Caruso intanto cominciava a nascondere i suoi intenti pirateschi dietro quelli politici, tempo dopo lotroviamo, infatti, nel carcere giudiziario di San Severo per sovvertimento dell'ordine pubblico; non vi stette molto: evase, e, seguito dal suo nipote Cerrito si diede alla macchia. Altre bande organizzate infestavano la zona aiutate dai Borboni. Caruso mette anche egli la sua azione al servizio di casa Borbone, che facava incessante propaganda contro il "piemontese" ed i liberali nemici dello Stato e del la Chiesa e preparava l'avvento di Francesco II sul "Regno delle Due Sicilie". Il regolamento adottato dalla banda Caruso è il seguente, riporta to per esteso dal de Blasio in un suo articolo su Caruso apparso il 1909 sul "Corriere del tribunale" e diligentemente conservato dal De Angelis:

- 1)Tutti gli iscritti e quelli che (si) vorranno iscriversi alla compagnia comandata dal colonnello Caruso, hanno l'obbligo di restaurare sul trono Francesco II, e di combattere con tutti i mezzi i liberali, nemici della santa Chiesa e del Santo Padre Pio IX.
- 2)Di amarsi fra loro e di garantire la vita del loro colonnello, che Iddio guardi per mille anni.
- 3) Chitinque diserta dalle file dopo aver giurato sul Crocefisso, verrà fucilato.
- 4) Chiunqua muora in battaglia, la famiglia del defunto avrà un forte vitalizio da sua maestà Francesco II

5)Chiunque vorrà in seguito arruolarsi nell'esercito di S.M.,occuperà il grado di (...non si capisce bene..) e par sue speciali ragioni non verrà(..idem..)

W la S.S.Trinità, W la Chiesa; W Pio IX W Francesco II

> Il colonnello Michele Caruso .

Ed ecco così un volgarissimo ladro trasformato in cospiratore, in un provetto legittimista insomma. Egli prende intanto le direttive dai capi delle altre bande della zona: Crocco e Schiavone, intessendo con essi rapporti di solidarietà. Così dal 1861 al 1863 le ubertose colline del tavoliere furono, per mano del Caruso ed in nome della Santa Chiesa, irrorate dal sangue innocente di centinaia di vittime. Ed a uqesto punto voglio dimostrare con un significativo episodio la malvagità del nostro, per somma sventura cittadino.

Il 24 marzo 1863 Caruso tentò perfino di assaltare il nostro borgo, perchè il gionro innanzi non aveva avuto calorose accoglienze da parte dei suoi compaesani! La lotta per estirpare il brigantaggio si fa sompre pri intensa ma dopo un avvio così cruento le guardie "liberali" hanno ragione dei briganti che per vigliaccheria cominciano a temporaggiare, prosegando la fine. A poco a poco i capi più malvagi cadono nelle mani dello giustizia. Il 12 dicempre 1863 Caruso viene fucilato nei prossi di Bene vento dopo essere stato regolarmente processato.

Il lettore crederà che i giudizi espressi sulla figura di Caruso e sulle legittimità del suo operato siano tutti di sdegno e di repulsione. Accanto a questi dobbiamo ul l' segnalare anche quelli assurdamento giustificativi. Il Lucarelli così dice: "il più sanguinario e crudele dei briganti pugliesi" ed ancora "cento volte ladro ed omicida"; non riportiamo quello del de Blasio perchè l'articolo è tutto un anatema. Alcuni lo additano finanche ei posteri quale eroica vittima caduta per la difesa della patria, tra questi Oscar de Poli della "Gazote de France" che così definisce il Caruso: "noble victime de l'invasion étrangère" "Caruso e Romano non sono piu ma non manvano gli esemplari che hanno deliberatamente abdicato alla vita anzichè abdicare alla patria".

M.B. Per evidenti motivi di spazio ci siamo limitati a tracciare per somi capi la figura del Caruso. Abbiamo evitato di precisare alcune imperfezioni, che pure abbiamo riscontrato in numero considerevole nel corso della nostra superficiale, breve ricerca, con la speranza di avere in seguito la possibilità di offrire ai lettori, più particolareggiati dati in merito all'argomento, attualmente in nostro possesso. Ancora una precisazione: non si confonda l'atteggiamento tenuto da alcuni alti dirigenti ecclesiastici con contro contro contro contro dell'epoca (conservato dal De Angelis) in cui viene indetta su iniziativa della Diocesi di S. Severo una colletta pubblica per alleviare i danni arrecati alle famiglie dalle frequenti razzie delle bande.

Errata-corrige: V...con quello degli innumerevoli parroci di campagna...
V... il brigantaggio ...

#### LA PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA STRADA

#### E LE SUE GRANCIE

"Anzi che una pia Squilla, e più Canonici "Di Fiorentino quì vennero, è fama: "Che quì dal suo di S. Nicola il Tempio "Quì ancor si chiama.

"Sì questa Chiesa tua fu la primaria "Finche del popol tuo la prole estesa, "Tu scissa in due: vedesti l'altra estollersi "Curata Chiesa.

(FRACCACRETA: Teatro, etc.Rapss76,77, della Parafr.VIII).

Gli egregi amici sui quali incombe l'onore e l'onere della realizzazione di questo giornale mi hanno affidato, come al solito, l'incarico di stendere un articolo di storia cittadina.

Poichè di preferenza dedico i miei scritti, così com'e giusto, alla storia degli Enti ecclesiastici torremaggioresi, che tanta parte hanno avitto nel compimento dei fasti cittadini, avrei dovuto, di conseguenza, trattare questo argomento nel secondo numero del nostro foglio facendolo seguire a quello sulla Parrocchia di San Nicola, che vide, quale madre, dal proprio seno "l'altra estollersi Curata Chiesa".

Altri illustri concittadini, travi quali, non ultimo, il caro amico prof. Antonio Rotelli, hanno diretto la Aoro indagine sulla Chiesa di S. laria; non voglio perciò ripetere o anticipare (cose queste davvero ci cattivo gusto) quanto il lettore ha avuto o avrà modo di sapere da altri.

Tratterò perciò non della Chiesa, ma della Parrocchia di Santa Maria. il soffermerò, invero, sul territorio e sulle Grancie di essa; e non mi neltrerò nella disamina dell'edificio della Chiesa e dell'organiz aziono della Ricettizia.

La Parrocchia di Santa Maria della Strada si volle e nacque perchè ...Quella di San Nicola unica nella Terra...si rese...picciola, et incomoda, et la detta Terra da alcuni anni in qua assai ripiena di popolo, che perciò l'Università l'ha dato ajuto ad una Confraternita, e quella di S. Maria della Strada hanno fabricato una bella Chiesa con gran devotione si desidereria per commodità di quelli popoli di detta Chiesa spartire in due Parrocchie, lasciandone una nella Chiesa vecchia di S. Nicolò, e l'altra dedicarla in detta Chiesa di S. Maria..."(Documento di erezione rogato a Torremaggiore dal notar Cesare Spataro il 13 ottobre 1593).

E fu così che "...in questo presente anno 1593... venuta in perfetione la venerab. Chiesa sub titulo di S. Maria della Strada...sono coaduna ti l'infrascritti Magnifici Priore e Maestri della Confrateria di detta Ecclesia di S.Maria...a suono di cama pana, secondo il solito...per trattare col rev. Vicario di San Severo che detta Ecclesia venga ad essere coll'assenso Apostolico, però madiante et licantia della S. Congregatione, et Regio Exequatur, seppure ci bisognasse da impetrarnosi dalli Sucriori, et Parocchie, cioè seconda Parochia appresso la Parocchia della Ecclesia di San Nicolò prima et antica (Matris et Matricis)...che in la prodetta Chiesa di S. Maria vi venghi ad stare un Arciprate, e tanti altri Preti, che sara possibile avernosi dalla predetta Ecclesia di S. Nicola...E detta Ecclesia venghi ad esser seconda Parocchia et così procedore in le processioni caso che per l'aveniro il popolo venisse agumensegue

tando, e si f cesse o crigosse altra Parocchia... "(op.cit.)

Il territorio assegnato alla nuova Parrocchia con il volere del detto venerabile Capitolo Ricesttizio della Matrice di San Nicola e con assenso del prelodato rev.mo Vicario Generale -don Pietro Paolo Serragli- per l'assenso del rev.mo ed ill.mo Ordinario diocesano (Germanico dei Marche si Malaspina) allora Nunzio della Santa Sede in Polonia- fu quello che "...Pigliando dalle mura della Terra, tra le case dell'heredi del q.m. (defunto) Faolo della Vena e la bucceria, dove prima stava, dalla predetta muraglia, tirando per avanti lo forno dell'illustriss. Sig. Duca per la strada ad alto dritto, che rissce alla strada, che viene dalla porta di San Severo, dove stava prima la ferraria, voltando poi la prima strada che va al largo del Castello, dal largo del Castello passando per avanti detto largo per dentro la porta del Castello, va alla predetta parocchia di Santa Maria..."

Questo territorio, in breve, è quello che oggi comprende il nucleo deg la Farrocchia di Santa Paria; a ciò dovrebbe essere evidente dal momento cho a quell'epoca la nostra cittadina non era così estesa como oggi, inquantoche allora non esisteva affatto il "Borgo nuovo" (quella parte di passe che si trova al dilà della porta di Sansevero) ed il rione "Contino e non ancora si sviluppava il rione "Loreto".

Pertanto tutte le Chiese e Cappelle racchiuse in questo territorio e nelle sue diregionali costituivano le "Grancie" ovvero le succursali del

la Parrocchia di Santa Haria della Straĉa.

Esse erano: Il Tem io di San Giacomo Maggiore, annesso al quale vi cra l' Ospedale dedicato pure al Titolare della Cappella. Questi locali furono adibiti, poi, a scuolo elementari fino ai principi di questo secolo. Vi era incltre la Chiesa della Madonne del Rito Greco, fordata dagli Alhantsi, oggi detta di Lorato e della quale ho già scritto in un altro ar

ha Chiesa del Carmin, officiata dai Padri Carmelitary qui spostatisi dal Convento del "Carmine Vecchio".

fa Chiesa di Santa Maria dell'arco, che fu eresta, nel 1942, Parrocchia, Botto il titolo di Maria Santissima della Fontana; oggi Santuario Maria-

la Chiesa di Santa Laria degli Angeli, in cui sarebbe vissuto e morto il famosissimo Padre Gabriele da Hantone, morto in concetto di santità, ed oggi Servo di Dio; questa Chiesa infatti accoglieva una comunità di Padri Cappuccini, chiamati a Torremaggiore dalla religiosissima duchessa Violante de Sangro, nel 1551. Ad essa Chiesa sono annessi oggi l'Ospedale civile, l'Orfanotrofio delle Suore di Sant'Anna ed i locali della Congrega di carità.

Da ultimo il celeberrimo oratorio dedicato al Patrono di Torremaggiore San Sabino, che oggi è scomparso. Esso si trovava laddove si può scorgere l'imponente edificio dell'Istituto per l'Infanzia Abbandonata ed Orlana, istituto voluto e fondato da Mons. don Giuseppe La Riccia.

Queste in breve le notizie riguardanti la Parrocchia di Santa Paria e le sue Grancie; non ho parlato dell'Oratorio dei Morti, che sorgeva at taccato sulla parete est della Chiesa di Santa Maria, perchè è da consi derarsi un tutt'uno con l'adificio della Chiesa stessa, sebbene in esso Officiasse solo la Confraternita della Morte ed Orazione.

